

Il Magistrato delle Contrade è il garante e il tutore delle tradizioni e dei rituali

In relazione alla nota controversia insorta tra la contrada della Chiocciola e la Contrada della Tartuca che ha indotto la giunta comunale ad assumere la delibera n. 731 del 24 giugno 1998, il Magistrato delle Contrade ha all'unanimità:

a) ribadito che il Magistrato stesso, in forza della sua qualità di garante e di tutore delle tradizioni e dei rituali contradaioi, sia considerato da tutte le Contrade la sede primaria ed elettiva per la risoluzione delle loro controversie impegnandole ad evitare il ricorso a qualsiasi ente o autorità senza avere prima esperito ogni tentativo al suo interno;

b) sottolineato la intangibile dignità del giro di onoranze durante la Festa Titolare in onore del Santo Patrono, riaffermando che non se ne debbano alterare i percorsi, i ritmi e le tradizionali modalità di svolgimento nel pieno ed assoluto rispetto dei territori attraversati;

c) auspicato infine che la stessa dignità venga riconosciuta a tutti gli altri momenti di vita contradaiola e paliesca che rispondano ai canoni tradizionali del rispetto delle consorelle.

I Priori di tutte le Contrade si fanno carico della responsabilità propria e di tutti i dirigenti contradaioi nella loro funzione di moderazione tesa ad evitare qualsiasi momento di tensione e di rischio; si impegnano altresì a contrastare la tendenza alla diffusione di una cultura del disprezzo, dell'arroganza e dell'inimicizia continua ed immotiva che non appartengono alla nostra Festa.